

Verbale della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale del 5 aprile 2006

VERBALE

Il giorno mercoledì **5 aprile 2006** alle ore 18,00 presso la sede del Municipio di Portogruaro si è riunita la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale sul seguente odg:

1. approvazione verbale della seduta del 22.2.2006;
2. insediamento area ex-ENI – informazioni;
3. presentazione progetto QUATER (DOCUP Obiettivo 2 – mis. 2.3): relazione ANCE Venezia e GAL Venezia Orientale;
4. IPA: presentazione del Documento di concertazione preliminare: relazione Comune di Musile di Piave;
5. varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i Sindaci (o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Comuni di Cinto Caomaggiore, Eraclea, Fossalta di Portogruaro, Jesolo, Pramaggiore e Teglio Veneto. Sono quindi rappresentate n. 14 Amministrazioni comunali.

Sono presenti inoltre i Rapp.ti di Pirelli Re, Milano Metropoli, Veneto Innovazione e l'Ass. Provinciale Vio (in merito al 2° punto all'odg) e ANCE Venezia (in merito al 3° punto all'odg).

Verbalizza il GAL Venezia Orientale (Giancarlo Pegoraro).

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 18,20.

Si passa alla trattazione dell'o.d.g..

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno della Conferenza.

PRIMO PUNTO: approvazione verbale della seduta del 22 febbraio 2006

- Bertoncetto: il Presidente informa che il verbale della seduta precedente (del 22 febbraio 2006) è stato inviato dal GAL Venezia Orientale per presa visione a tutti i Comuni e che non sono state ricevute proposte di integrazioni e/o modifiche.
Il verbale della seduta del 22.2.2006 viene approvato all'unanimità.

SECONDO PUNTO: insediamento area ex ENI - informazioni

- Bertoncetto: introduce gli interventi di Milano Metropoli e Veneto Innovazione sul punto all'odg. Informa inoltre di aver invitato anche l'Ass. provinciale Vio.
- Alberto Iori. Presenta il progetto Eastgate Park, la proprietà, l'inquadramento territoriale ed infrastrutturale dell'intervento (collegamento a porti, aeroporti, ecc.), le valutazioni preliminari effettuate, le opere di accessibilità previste (rotonde, separazione flussi pesanti da viabilità), le ipotesi di cronoprogramma (opere di urbanizzazione: rilascio autorizzazione alla costruzione e inizio lavori ad aprile 2006; rotatoria esterna: rilascio autorizzazione alla

costruzione maggio 2006), le utilities previste (strade, parcheggi, allacciamenti), il progetto del verde, la superficie interessata (1,5-1,7 milioni di mq: 150 ha), i 7 km di superficie cintata che verrà demolita per creare un parco aperto, i vantaggi di inserirsi in un'area industriale dismessa, il sito web www.eastgatepark.it.

- Erika Skabar. Presenta il Master plan del progetto del verde, la significatività dell'intervento, i due grandi parchi previsti nell'area, la zona umida prevista, il sistema di filari, viali e canali perimetrali, la progressività dell'azione per lavorare nel tempo per la costruzione del paesaggio.
- Iori. Prosegue nella presentazione del progetto "Eastgate-Park. Logistica, industria e artigianato", presentando la strategia commerciale per l'area. Descrive la "zona servizi" che sarà l'ambiente di pregio e le unità che saranno disponibili (in blocchi ad es. da 16.500 mq, 8.000 mq, 2.000 mq e 450 mq). Informa che sull'area si prevede la certificazione EMAS gestita da un Consorzio partecipato da tutte le aziende insediate nel Parco ed un edificio tecnologico/incubatore d'impresе (come parte delle opere di urbanizzazione da trasferire al Comune, mediante cessione di un'area di 25.000 mq ove costruire un edificio da 1.800 mq).
- Bertoncello: la convenzione con la società prevedeva l'introito di circa 4 miliardi di lire oppure di investire nell'incubatore. Come Amministrazione si vorrebbe però investire nell'incubatore mettendo a disposizione del territorio l'immobile. Veneto Innovazione presenterà un primo contributo su tale argomento.
- Enzo Moi. Veneto Innovazione ha avuto l'incarico per la stesura di uno studio di fattibilità per la realizzazione dell'incubatore/polo tecnologico. Incubatori a vocazione tecnologica ce ne sono circa 3.000 nel mondo che hanno creato diverse decine di migliaia di nuove aziende. Presenta quindi diverse tipologie di incubatori (pubblici o privati più o meno orientati alla ricerca), la struttura tipo di un incubatore ed alcuni esempi di incubatori nel norddest:
 1. area ex CNOMV alla Giudecca di Venezia: 3.000 mq, di cui 1.700 a disposizione delle aziende, 21 aziende insediate nei settori ICT e multimedia, proprietà Comune di Venezia, gestione affidata a Sviluppo Italia;
 2. fornace di Asolo: 2.100 mq, 25 tenants (40/80 mq modulari), avviato a settembre 2005, 10 imprese incubate (+ 15 candidature attualmente in fase di selezione).

Presenta quindi alcuni elementi dell'analisi del contesto locale: posizione strategica buona dotazione di infrastrutture; attesa di investimenti logistici nel bacino Alto Adriatico; necessità di razionalizzazione degli insediamenti produttivi.

Conclude con un'analisi del tessuto produttivo comparato tra norddest, provincia di Venezia e Venezia Orientale

Dalle prime interviste alle aziende leader delle aree le specializzazioni che emergono sono: logistica, energia, agroambientale e agroalimentare.

- Valter Menazza. L'intervento va collegato non solo a Portogruaro, ma a tutto il Veneto Orientale ed inserirsi nei temi più ampi sviluppati dalla Conferenza. Occorre anche considerare il tema della formazione e delle relazioni col corridoio 5.
- Paolo Ruzzene. Rileva la necessità di tener conto sia del corridoio 5 che dei collegamenti locali (Postumia, ecc.).
- Moi. Osserva che un incubatore non può essere avulso dal territorio. Occorre ad esempio chiedere al sistema formativo ed universitario una risposta alla domanda di nuove figure professionali.

- Iori. Il territorio di riferimento allargato include le province di VE, TV, UD, PN. Occorre intercettare dei traffici dall'est per valorizzare il ruolo baricentrico di Portogruaro tra Trieste e Venezia. A regime si conta sui caselli di Alvispoli e sulla terza corsia sull'A4.
- Bertoncetto. Invieremo agli interessati copia degli studi.

**TERZO PUNTO: presentazione progetto QUATER (DOCUP Obiettivo 2 – mis. 2.3):
relazione ANCE Venezia e GAL Venezia Orientale;**

- Menazza. Presenta il progetto QUATER, coordinato da GAL Venezia Orientale in partenariato con ANCE Venezia e CRESME Roma, introducendo l'intervento del dott. Rallo (incaricato da CRESME).
- Pegoraro. Distribuisce ai presenti una cartella contenente una presentazione del progetto e una nota sulle interviste che verranno effettuate con i Comuni dell'area.
- Rallo. Illustra il ruolo del CRESME e gli obiettivi della ricerca. Illustra in particolare il suo ruolo che sarà quello di cercare le opportunità di partenariato pubblico-privato. Anticipa i prossimi incontri con i Comuni (Sindaco/assessore delegato e Uffici tecnici) per far emergere le opportunità e le potenzialità implicite. Gli incontri saranno sui temi indicati nel questionario distribuito in cartella (testato su due comuni). Il risultato di questa parte della ricerca saranno delle schede cartografate su diverse variabili (per progetto, per ente appaltante, per dimensione del progetto, ecc.) per comprendere la mole degli investimenti attivati e/o attivabili e mettere a disposizione degli investitori.
Ricorda che in Veneto tra 2001 e 2005 sono censiti circa 120 casi di partenariato pubblico privato, ma che solo 21 di essi hanno concluso l'iter approvativi.

**QUARTO PUNTO: IPA: presentazione del Documento di concertazione preliminare:
relazione Comune di Musile di Piave;**

- Menazza. Informa sull'attività svolta per l'attuazione dell'IPA e il cronoprogramma delle prossime iniziative. Ricorda l'importanza che i Comuni individuino progetti strategici da realizzare per lo sviluppo dell'area e la necessità di sostenere e concertare le iniziative.
- Pegoraro. Illustra il documento di concertazione preliminare (in fase di completamento) elaborato dal GAL Venezia Orientale su incarico del Comune di Musile di Piave, che viene distribuito ai presenti, in vista del prossimo seminario sulle prospettive di sviluppo.

La seduta è tolta alle ore 20,00.

Verbale a cura del GAL Venezia Orientale.